

Il primo Anno Santo filatelico

di GIUSEPPE CIRNECO

Era la prima volta di un Anno Santo in francobollo e come comunicazione fu perfetta, con le quattro basiliche papali e i due momenti clou del Giubileo

Il prossimo anno ricorrerà il centenario del Giubileo dell'anno 1925.

Non si erano ancora spenti gli echi della prima guerra mondiale e il Pontefice pensò di riunire a Roma tutti i vescovi per rinforzare l'unità cristiana.



Con la bolla *Infinita Dei Misericordia* il 29 maggio del 1924 papa Pio XI promulgò il Giubileo o Anno Santo per l'anno seguente. Questo

Anno Santo fu concepito come possibilità di ripresa dello Spirito Cristiano. Infatti erano tre gli obiettivi che si prefiggeva:

- riportare la pace nel mondo
- stabilire un'unità fra i cristiani separati
- trovare una soluzione definitiva per la Terra Santa.

Il Giubileo segnò anche un risveglio dell'attività religiosa in vari campi. In questo Anno San-

to si procedette alla posa della prima pietra all'Università Gregoriana e alla riapertura dell'Oratorio Secolare di San Filippo nell'Aula del Borromini.

Fu preparata anche una tessera ferroviaria per chi volesse recarsi a Roma per assistere al Giubileo.

Fu costituito un Comitato per l'Anno Santo che, in collaborazione con la Esposizione Missionaria Vaticana, inoltrò domanda per l'emissione, a proprie spese, di speciali francobolli commemorativi dell'evento e che questi avessero un sovrapprezzo a favore del Comitato stesso.

La domanda fu approvata (si era sulla strada che avrebbe portato nel 1929 alla firma del Con-



Tessera ferroviaria disposta per recarsi a Roma